

IL GARAGE DEL TEMPO



PIAZZA
BOVIO

ACCADEMIA
NAVALE DI
LIVORNO

VIALE
DEI CIPRESSI
BOLGHERI

TERRAZZA
MASCAGNI

1901

27
APRILE
2024

PIOMBINO LIVORNO

27
APRILE
2024

PARTENZA
PIOMBINO

RIEVOCAZIONE STORICA DELLA PRIMA
CORSА MOTORISTICA DELLA TOSCANA
CON AUTO ANTECEDENTI IL 1918.

ARRIVO
LIVORNO

HISTORIC RUN ON THE TUSCAN COAST

>> PERCORSO LUNGO LA VIA AURELIA >>



PIOMBINO



SAN VINCENZO



C. CARDUCCI



BIBBONA



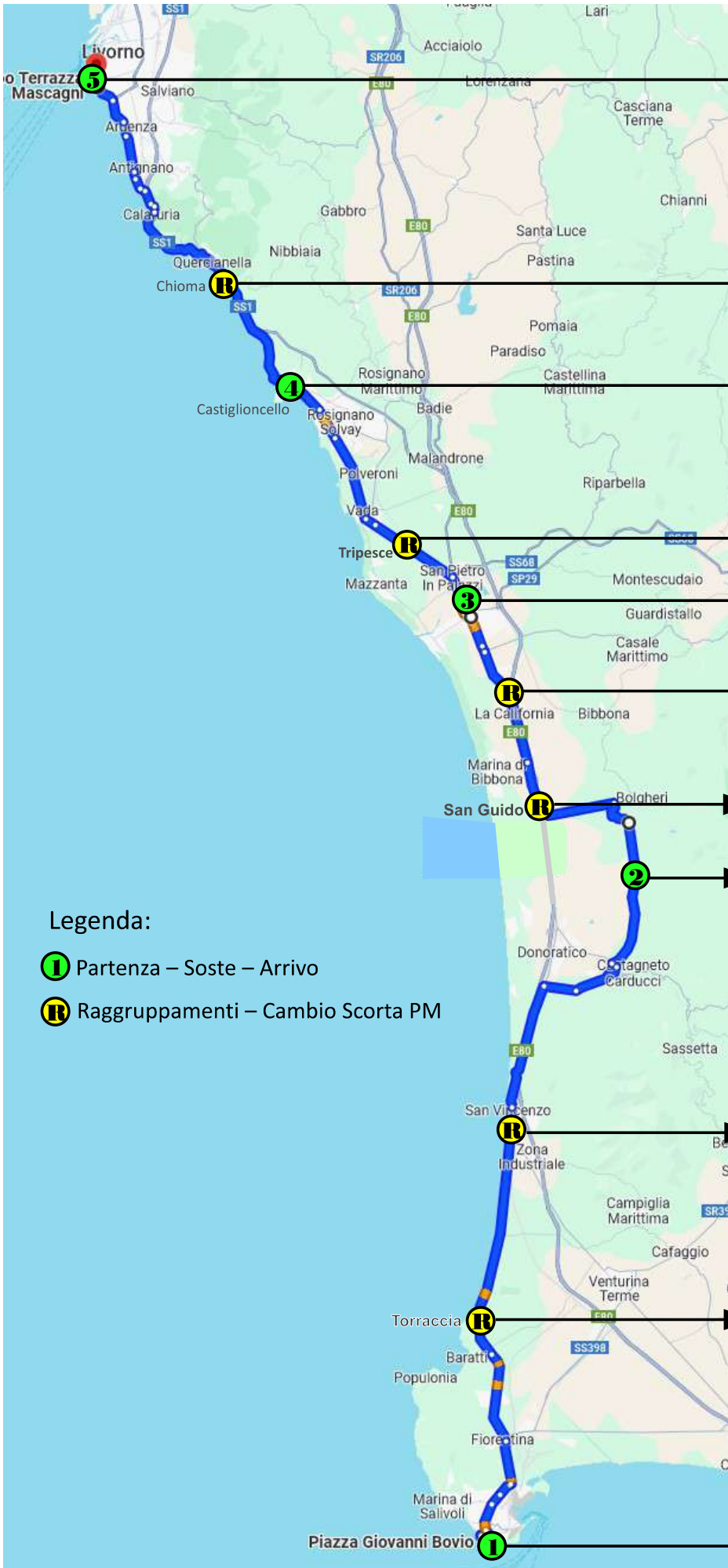
CECINA



ROSIGNANO





LIVORNO



- Km. 88 - Ore 17 - ARRIVO
Terrazza Mascagni
Livorno
- Km. 74
SP 39 "Vecchia Aurelia"
Loc. Chioma - Quercianella
- Km. 68 - SOSTA
SP 39 "Via Aurelia Nord"
Castiglioncello
- Km. 58,5
SP 39 "Vecchia Aurelia"
Loc. Tripesce - Vada
- Km. 54 - SOSTA
ZTL Corso Matteotti
Cecina
- Km. 49
Via Aurelia Nord
La California
- Km. 43,5
SP 16d "Viale di Bolgheri"
San Guido
- Km. 36 - Ore 12 - SOSTA PRANZO
SP 16b "Bolgherese"
Tenuta Di Vaira
Castagneto Carducci
- Km. 22
SP 39 "Vecchia Aurelia"
Distributore ESSO
San Vincenzo
- Km. 12
SP 23 "Della Principessa"
La Torraccia
Baratti
- Km. 0 - Ore 10 - PARTENZA
Piazza Bovio
Piombino

Legenda:

-  Partenza – Soste – Arrivo
-  Raggruppamenti – Cambio Scorta PM

Programma Evento 2024

26-27-28 Aprile 2024 - Rievocazione della prima corsa automobilista in Toscana. 88 chilometri di percorso sulla Costa Toscana, riservato a vetture ante 1918

VENERDÌ 26 APRILE

Dalle ore 14:30: arrivo dei partecipanti a Piombino, registrazione, scarico dei veicoli in Piazza Bovio (ZTL).
17:00 partenza per Livorno e sistemazione mezzi di trasporto e carrelli in parcheggio riservato in Via Forte dei Cavalleggeri 51;
19:00 sistemazione alberghiera presso il Grand Hotel Palazzo, (5 stelle);
20:30 cena presso il Circolo Ufficiali della Marina Militare in Via san Jacopo in Acquaviva 111.

SABATO 27 APRILE

08:00 Trasferimento partecipanti a Piombino in pullman;
10:00 Presentazione veicoli e PARTENZA "Piombino-Livorno 1901";
88 km lungo la Costa Etrusca con soste ogni 15-20 km e scortati dalle autorità territoriali.
12:00 Sosta per il pranzo sulla Bolgherese;
14:00 Partenza;
14:30 sosta a Cecina
15:30 sosta a Castiglioncello
17:00 Livorno, ARRIVO alla Terrazza Mascagni, salotto esclusivo della città di Livorno, concesso in via del tutto eccezionale per questo evento; consegna Placca Ricordo e presentazione veicoli;
19:30 Conferenza "La 12hp apre alla Fiat la strada del successo" intervengono: l'Ing. Lorenzo Morello, Commissione Cultura dell'ASI, Ing Davide Lorenzone, Curatore Mauto, Museo dell'Automobile Torino.
20:30 Cena presso il Grand Hotel Palazzo
23:00 Pernottamento al Grand Hotel Palazzo.

DOMENICA 28 APRILE

09:30 Visita guidata all'Accademia Navale di Livorno, esposizione veicoli nel Cortile d'Onore e foto ricordo.
11:30 Arrivederci e partenza.

NOTE:

Il programma potrebbe subire variazioni. I partecipanti dovranno rispettare le disposizioni sanitarie in vigore. L'organizzazione può, a suo sindacabile giudizio e senza obbligo di ulteriore motivazione, accettare o meno l'iscrizione di chiunque.

Event Plan 2024

26-27-28 April 2024 - Route of 88 kilometers on the Tuscan coast, reserved for pre-1918 cars to commemorate the first motor racing of Tuscany which occurred in 1901.

FRIDAY APRIL 26TH

From 14:30: Arrival of participants in Piombino, registration, unloading of cars in Piazza Bovio (ZTL)
17:00 Transfer to Livorno and accommodation of transports and trailers in the reserved parking in Livorno. Via Forte dei Cavalleggeri 51
19:00 Hotel accommodation at the Grand Hotel Palazzo (5 stars);
20:30 Dinner at Circolo Ufficiali della Marina Militare in Via San Jacopo in Acquaviva 111.

SATURDAY, APRIL 27TH

8:00 Transfer of participants to Piombino by bus.
10:00 Presentation of cars and DEPARTURE "Piombino - Livorno 1901"; 88 km along the Etruscan Coast with stops every 15-20 km and escorted by the territorial authorities
12:00 Stop for lunch on the Bolgheri road;
14:00 Departure;
14:30 Stop in Cecina;
15:30 Stop in Castiglioncello;
17:00 Livorno, ARRIVAL at Terrazza Mascagni, the exclusive lounge of Livorno, granted in a completely exceptional way for this event; delivery of Souvenir Plaque and vehicle;
19:30 Conference "The 12hp opens the road to success for Fiat" with speakers: Eng. Lorenzo Morello, ASI Culture Commission, Eng Davide Lorenzone, Curator Mauto, Turin Automobile Museum.
20:30 Dinner at the Grand Hotel Palazzo;
23:00 Overnight at the Grand Hotel Palazzo.

SUNDAY, APRIL 28TH

09:30 Guided tour at the Naval Academy of Livorno with cars display in the Cortile d'Onore with souvenir photos.
11:30 Goodbye and departure.

NOTE:

The program might be subject to variations. Participants must respect health regulations in force. The organization may, in its opinion and without the obligation to provide further motivation, accept or refuse the registration of anyone.

Direttore corsa | Event Director
Daniele Becuzzi +39 347 630 3549



24 Agosto 1901 la partenza da Piombino. *24 August 1901 the departure from Piombino.*



Il Cavalier Ugo Baldo Tonietti su Punhard Levassor 32HP secondo al traguardo. *Cavalier Ugo Baldo Tonietti on Punhard Levassor 32HP second at the finish.*



Il vincitore della Piombino-Livorno Felice Nazario su Fiat 12HP Corsa. *The winner of the Piombino-Livorno Felice Nazario in a Fiat 12HP Corsa.*

La storia della 1901 Piombino Livorno.

“Immaginate, per un attimo, di ritrovarsi nel 1901, precisamente in uno dei territori più meravigliosi al mondo, la costa della Toscana. Siamo un avventuroso personaggio ottocentesco che possiede una delle più grandi meraviglie mai concepite, una carrozza che si muove con una magia meccanica. Ci guardano passare come stregoni, per molti siamo persone sedute su una diavoleria che si muove senza cavalli! In fondo la paura dell'uomo per ciò che non conosce o che non è curioso di conoscere è un male che ci trasportiamo da sempre. Il nostro personaggio sorride con i suoi lunghi baffi mentre passa nei piccoli paesi per raggiungere la sua meta, Grosseto. Da qui doveva partire un evento speciale, la prima corsa motoristica mai fatta in Toscana, una delle primissime gare in Italia e nel mondo intero. Il Gran Premio di sua maestà, il Re d'Italia. Insieme a noi stanno raggiungendo Grosseto altri nobili e coraggiosi signori dei loro mezzi a due, tre e quattro ruote. Arrivano da ogni parte dell'Italia! Lungo il tragitto veniamo avvisati che è impossibile arrivare alla nostra destinazione di partenza in quanto le strade davanti a noi sono impercorribili dalle grandi piogge che imperversano da giorni. I Giudici di gara optano per spostare la partenza a Piombino e proprio da questa città nascerà una leggenda; la Piombino-Livorno. Da Piombino partiamo verso quella che si può dire una vera e propria avventura percorrendo strade battute polverose e fangose. Il pericolo si trasforma in adrenalina. Siamo dei pionieri e la nostra meta è arrivare a Livorno prima degli altri nobili cavalieri meccanici per aggiudicarsi le medaglie del Re e anche i premi concessi dalla Michelin, sponsor dell'evento.”

I veicoli iscritti alla corsa vennero divisi per categorie: I categoria grosse vetture (oltre 1.000 kg), II categoria vetture leggere (meno di 1.000 kg), III categoria vettuette (fino a 450 kg), IV categoria tricicli e V categoria motocicli. La partenza ebbe inizio nel seguente ordine: grosse vetture, tricicli, vetture leggere, vettuette, motocicli. Nessuna motocicletta arrivò al traguardo: Renzo Mazzoleni su Ceirano 2 ¼ HP si ritirò nei pressi di Vada ed Emanuele Rosselli su Rosselli 2 ¼ HP di sua costruzione si ritirava poco dopo la partenza per l'impraticabilità della strada.

Un evento che è stato recentemente riscoperto grazie ad una telefonata nel 2012 intercorsa tra giornalista e Nino Delogu, presidente del Garage del Tempo con sede a Cecina, una delle associazioni auto-moto storiche più importanti d'Italia con soci onorari illustrissimi come il nostro concittadino Livornese Giotto Bizzarrini, ingegnere e maestro inventore di una delle auto più belle e preziose al mondo; la Ferrari 250 GTO. Delogu racconta i dettagli di questa scoperta: “Tutto ebbe inizio nel luglio del 2012 con una telefonata, giunta dagli Stati Uniti, dall'amico giornalista italo americano Antonio Lombardi, che chiedeva dettagli sulla corsa automobilistica Grosseto-Livorno, del lontano 1901. Siamo caduti dalle nuvole, dato che non ne avevamo mai sentito parlare; lo stupore si trasformò subito in entusiasmo quando Lombardi raccontò che la gara fu vinta dal pilota Felice Nazzaro, al suo debutto. Iniziammo una paziente ricerca alla biblioteca di Livorno, consultando le copie de “La Gazzetta Livornese” dell'epoca e anche negli gli archivi del giornale Il Tirreno per trovare notizie della corsa su “Il Telegrafo” (così si chiamava all'epoca il quotidiano livornese).

Arrivammo così ai resoconti giornalistici che ci fornirono interessanti notizie e che ci permisero di definire meglio l'evento. Innanzitutto, la partenza avvenne da Piombino a causa delle abbondanti precipitazioni che resero la strada nei pressi di Grosseto impraticabile; il percorso previsto di 150 km fu così ridotto a 82 km. Poi scoprimmo che fu proclamato vincitore il conte Camillo della Gherardesca, che era il proprietario della vettura (una F.I.A.T. 12 HP Corsa), pilotata in effetti da Felice Nazzaro, appena assunto dalla nascente industria torinese. Si usava così ! Fu un grande successo anche per la FIAT, fondata appena due anni prima che vinse la sua prima gara, sbaragliando anche la potente Panhard Levassor 32HP”.

Un evento riscoperto che è oggi è diventato un vero e proprio cult internazionale. Ogni anno arrivano equipaggi con vetture antecedenti il 1918 da tutto il mondo per percorrere la “1901 Gran Premio Piombino Livorno”. In fondo è facile capire anche il perché visto che si tratta di poter avere l'onore di percorrere alcune delle strade più affascinanti e meravigliose sulla terra. La vecchia Aurelia che dalla maremma Piombinese si abbraccia con le scogliere del quercetano Livornese intersecata dai cipressi di Bolgheri, dalle poesie del Carducci, e dalle vie storiche di San Vincenzo Cecina e Rosignano. L'Accademia Navale di Livorno accoglierà insieme alla Terrazza Mascagni l'equipaggi che arriveranno al traguardo di Livorno mentre a Cecina i parteciperanno sosteranno a pranzo per la gioia dei tanti spettatori.

Per queste vetture è un evento straordinario perché ormai non possono più circolare liberamente in quanto non hanno un minimo di standard di sicurezza come luci per lo stop, frecce e tanti altri particolari obbligatori per il codice stradale. Tutto l'evento viene permesso da uno straordinario lavoro autorizzato dalla Prefettura di Livorno, dal contributo della Regione Toscana e dalla partecipazione della Polizia Stradale e di tutti i corpi dei vigili urbani interessati dal percorso. Una grande organizzazione per un evento che il 23, 24, 25 Aprile di quest'anno accenderà i riflettori di tutto il mondo sulla nostra Costa degli Etruschi e porterà molte persone sui bordi delle strade ad ammirare questi bolidi di inizio secolo.



The history of 1901 Piombino Livorno.

“Imagine, for a moment, finding yourself in 1901, precisely in one of the most wonderful areas in the world, the coast of Tuscany. We are an adventurous 19th century character who possesses one of the greatest wonders ever conceived, a carriage that moves with mechanical magic. They watch us pass like sorcerers, for many we are people sitting on a devilry that moves without horses! After all, man’s fear of what he does not know or is not curious to know is an evil that we always carry with us. Our character smiles with his long mustache as he crosses the villages to his destination, Grosseto.

From here a special event was to start, the first motor race ever made in Tuscany, one of the very first races in Italy and in the whole world. The Grand Prix of his majesty, the King of Italy. Other noble and courageous gentlemen of their two, three and four-wheeled vehicles are reaching Grosseto with us. They come from all over Italy! Along the way we are warned that it is impossible to reach our starting destination as the roads in front of us are impassable by the heavy rains that have raged for days. The race judges opt to move the start to Piombino and a legend will be born from this city; the Piombino-Livorno. From Piombino we set off towards what can be called a real adventure along dusty and muddy beaten roads. Danger turns into adrenaline. We are pioneers and our goal is to arrive in Livorno before the other noble mechanical knights to win the King’s medals and also the prizes granted by Michelin, sponsor of the event. “

The vehicles entered in the race were divided into categories: I category large cars (over 1,000 kg), II category light cars (less than 1,000 kg), III category small cars (up to 450 kg), IV category tricycles and V category motorcycles. The departure began in the following order: large cars, tricycles, light cars, small cars, motorcycles. No motorcycle reached the finish line: Renzo Mazzoleni on Ceirano 2 ¼ HP retired near Vada and Emanuele Rosselli on Rosselli 2 ¼ HP of his own construction retired shortly after the start due to the impracticability of the road. An event that was recently rediscovered thanks to a phone call in 2012 between a journalist and Nino Delogu, president of the Garage del Tempo based in Cecina, one of the most important historic auto-motorbike associations in Italy with illustrious honorary members like our fellow citizen Giotto Bizzarrini from Livorno, engineer and master inventor of one of the most beautiful and precious cars in the world; the Ferrari 250 GTO. Delogu recounts the details of this discovery: “It all began in July 2012 with a phone call from the United States from the Italian-American journalist friend Antonio Lombardi, who asked for details on the Grosseto-Livorno car race, back in 1901. We fell from the clouds, since we didn’t have any never heard of; the astonishment immediately turned into enthusiasm when Lombardi told that the race was won by the driver Felice Nazzaro, on his debut. We began a patient search at the Livorno library, consulting the copies of “La Gazzetta Livornese” of the time and also in the archives of the newspaper Il Tirreno to find news of the race in “Il Telegrafo” (this was the name of the Livorno newspaper at the time).

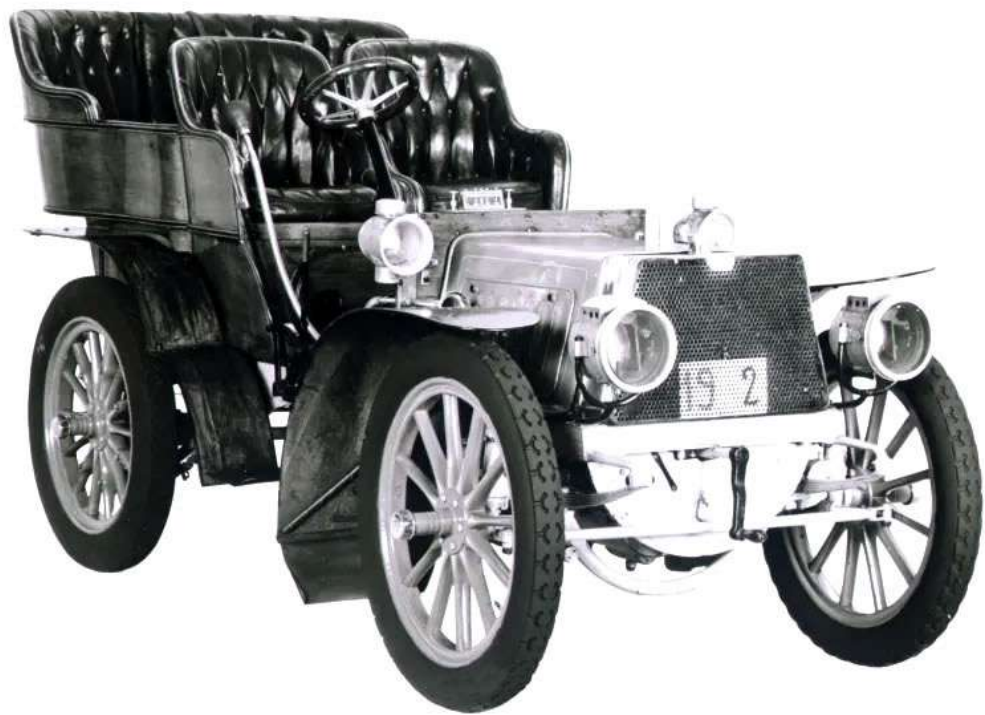
Thus we arrived at the journalistic reports which provided us with interesting news and which allowed us to better define the event. First of all, the departure took place from Piombino due to the abundant rainfall that made the road near Grosseto impracticable; the planned distance of 150 km was thus reduced to 82 km. Then we discovered that Count Camillo della Gherardesca was proclaimed the winner, who was the owner of the car (a 12 HP Corsa F.I.A.T.), actually driven by Felice Nazzaro, just hired by the nascent Turin industry. It was used like this! It was also a great success for FIAT, founded just two years before it won its first race, beating even the powerful Panhard Levassor 32HP ”.

A rediscovered event that has today become a real international cult. Every year crews arrive with cars from all over the world prior to 1918 to drive the “1901 Piombino Livorno Grand Prix”. After all, it is also easy to understand why, given that it is a question of being able to have the honor of traveling some of the most fascinating and wonderful roads on earth. The old Aurelia that from the Piombinese Maremma embraces the cliffs of the Quercetano Livornese area intersected by the cypresses of Bolgheri, the poems of Carducci, and the historic streets of San Vincenzo Cecina and Rosignano. The Naval Academy of Livorno will welcome the crews arriving at the finish line in Livorno together with the Mascagni Terrace, while in Cecina the crews will stop for lunch to the delight of the many spectators.

For these cars it is an extraordinary event because by now they can no longer circulate freely as they do not have a minimum of safety standards such as stop lights, arrows and many other mandatory details for the highway code. The whole event is made possible by an extraordinary work authorized by the Prefecture of Livorno, by the contribution of the Tuscany Region and by the participation of the Traffic Police and all the traffic police bodies involved in the route. A great organization for an event that on April 23, 24, 25 of this year will turn the spotlight of the whole world on our Etruscan Coast and will bring many people to the roadsides to admire these turn of the century racing cars.







La 1901 Piombino Livorno edizione 2024 è onorata di poter ospitare la leggendaria Fiat 12/16 HP del MAUTO.



Scheda tecnica

Motore: 4 cilindri biblocco

Cilindrata: 3768 cc

Potenza: 12-16 cavalli a 1200 giri

Cambio: 3 marce

Trasmissione: a Catena

Velocità: 75 km/h

Peso: 1.220 kg

La Fiat 12/16 HP

La Fiat 12/16 HP è passata alla storia per essere la prima Fiat esportata nel mondo, nonché la prima vettura a montare un radiatore a nido d'ape. Fu progettata dall'ingegnere Giovanni Enrico – divenuto direttore tecnico della Casa torinese nel 1901 in sostituzione dell'ing. Aristide Faccioli e venne costruita in 106 esemplari. Con questa vettura Fiat sperimentò lo schema della trazione posteriore con il motore posizionato anteriormente: un quattro cilindri in linea di tipo biblocco, formato dall'unione di due unità bicilindriche distinte – di 3768 cc. Veniva assemblata negli stabilimenti di Corso Dante e, al momento della presentazione, costava 12mila lire.

Alla fine del 1901 fu presentata una versione equipaggiata con un nuovo motore a quattro cilindri che aveva l'alesaggio di 115 mm e la corsa di 180 mm. Aveva una cilindrata di 7475 cm³ e sviluppava una potenza di 28 bhp che permetteva alla vettura di raggiungere i 90 km/h di velocità massima.

La vettura ebbe anche una versione da competizione, la Fiat 12 HP Corsa, con lo stesso motore, ma alleggerita dall'assenza dei sedili posteriori. La velocità massima era di 78 km/h. Questa automobile pose fine al dominio della Panhard nelle corse europee. Questa vettura vinse infatti la prima gara automobilistica della FIAT proprio nella Piombino Livorno nel 1901 e la Villanova-Bologna (302 km) alla velocità media di 35,094 km/h.

The Fiat 12/16 HP made history for being the first Fiat exported to the world, as well as the first car to fit a honeycomb radiator. It was designed by the engineer Giovanni Enrico - who became technical director of the Turin company in 1901 replacing the engineer. Aristide Faccioli and 106 examples were built. With this car, Fiat experimented with the rear-wheel drive scheme with the engine positioned at the front: a four-cylinder in-line twin-block type, formed by the union of two distinct twin-cylinder units - of 3768 cc. It was assembled in the Corso Dante factories and, at the time of presentation, cost 12 thousand lire.

At the end of 1901 a version was presented equipped with a new four-cylinder engine which had a bore of 115 mm and a stroke of 180 mm. It had a displacement of 7475 cm³ and developed a power of 28 bhp which allowed the car to reach a maximum speed of 90 km/h.

The car also had a racing version, the Fiat 12 HP Corsa, with the same engine, but lightened by the absence of rear seats. The maximum speed was 78 km/h. This car ended Panhard's dominance in European racing. In fact, this car won the first FIAT car race in Piombino Livorno in 1901 and Villanova-Bologna (302 km) at an average speed of 35.094 km/h.



Il vincitore della Piombino-Livorno Felice Nazario su Fiat 12HP Corsa.
The winner of the Piombino-Livorno Felice Nazario in a Fiat 12HP Corsa.



garagedeltempo.it